



E...state Insieme 2024

TU per TUTTI

Progetto Educativo E.I. 2024: Ambientazione e Tematica

Il progetto per “E...state Insieme 2024” *TuXTutti – e chi è mio prossimo?* mette al centro della riflessione **il tema del prendersi cura**.

Lo slogan “TuXTutti”, titolo esplicativo che si propone di esprimere l’apertura verso l’altro, verso tutti, è un invito ad andare e donarsi agli altri, senza escludere nessuno.

Ispirati dalla parabola del buon samaritano, in cui Gesù ci invita a domandarci chi sia il nostro prossimo, durante l’estate 2024 bambini, ragazzi, adolescenti e adulti scopriranno e sperimenteranno che cosa significa essere prossimi, essere vicini, riconoscendo che non si è soli e non si può vivere guardando il mondo in modo solamente personale e individualista.

L’uomo senza dei gesti di cura non potrebbe sopravvivere e diventare adulto. Allora la cura è costitutiva della natura umana, come risposta a dei bisogni personali primari. Ma non è solo questo: infatti, è una risposta anche a dei bisogni sociali. L’uomo è da sempre in relazione con l’altro e costituisce la propria identità sociale proprio nella relazione di cura con le altre persone, a partire dal proprio nucleo familiare, fino alla scuola o al lavoro, amici, oratorio, sport... La cura è lo strumento attraverso cui instaurare e consolidare relazioni sociali. Con un semplice gesto di attenzione, ciascuno si fa prossimo all’altro, il quale si rivela a noi; in questo modo possiamo sperimentare la grandezza dell’alterità, riconoscendo l’altro come qualcosa di diverso e magnifico.

La cura ha in sé un aspetto di gratuità: a logica del vantaggio e del guadagno è la prima spia che rivela la logica sempre più pervasiva dell’individualismo. Capita che non si faccia nulla senza avere qualcosa in cambio; obbiettivo di sarà di scardinare questa visione, cercando di vivere la dimensione del dono e dell’amore gratuitamente donato: *gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date* (Mt 10, 8).

Attraverso i gesti di cura si ha la possibilità di cambiare prospettiva sulle persone e sulle cose. Non ci si limita solamente a riconoscere l’altro come “altro”, ma si può vedere più in profondità, come delle lenti che permettono di vedere meglio la natura del nostro prossimo.

Con dei gesti concreti di cura, attraverso una carezza, una stretta di mano o qualsiasi altro gesto, noi possiamo vedere realmente chi è l’altro, nella sua vera natura, nella sua fragilità. Allora il nostro amico, collega, fratello, non verrà più visto solamente in modo superficiale, ma diventerà il mio prossimo.

Lo sguardo di Dio è lo sguardo di chi vede in profondità le sue creature e le ama così come sono, ciascuna con le proprie fragilità e i propri talenti.

Dopo aver espresso la natura e l’origine dei gesti di cura, è necessario analizzare come concretamente e in quali ambiti ciascuno è chiamato ad agire.

Ciascuno dovrebbe avere cura delle relazioni:

La relazione con Dio nella preghiera diviene fonte e compimento della vita del cristiano. È necessario in questo Oratorio estivo parlare di questo aspetto.

Curando la preghiera allora si potranno, a cascata, sperimentare pienamente **la cura verso gli altri e il mondo**.

La cura: quella verso se stessi: può talvolta capitare che ci si focalizzi solamente sull’altro e sulla carità, quando la cura della persona, intesa come spirito anima, ma anche corpo, diviene sintesi e punto di partenza per potersi aprire al mondo. Ricordarsi che è fondamentale amarsi per poter amare l’altro (*ama il prossimo tuo come te stesso*) è un punto fondamentale in questo tempo, dove spesso si trovano ragazzi e ragazze giovani che si donano e si spendono in oratorio e nelle relazioni senza però dare il giusto spazio, il giusto tempo e le giuste energie alla cura di sé.

Non bisogna vergognarsi di **avere bisogno di cura**. Nessuno è perfetto e incrollabile: tutti abbiamo bisogno di sperimentare l’amore, accogliere i gesti di affetto e di attenzione degli altri ci ricorda che siamo umani. Non è possibile vivere la carità senza ricevere e accettare l’amore.

Il progetto affronta il tema del “prendersi cura” attraverso 3 direttrici principali:

- la preghiera
- il racconto
- per prendersi cura... esperienze, attività e attenzioni da avere.